



Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio 3 - Adempimenti tecnici e controlli
concernenti le opere pubbliche di competenza
degli Assessorati Regionali Salute, Autonomie Locali,
Energia, Istruzione, Presidenza della Regione,
Economia, Beni Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le norme sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e il relativo Regolamento di approvato con regio decreto del 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il decreto-legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e, in particolare, l'art. 73, comma 1, lettera a) e comma 4, come codificato dall'art. 38 ter, comma, 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58;

VISTA la circolare n. 2 del 9 febbraio 2022 della Ragioneria Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la circolare n. 13 del 1° giugno 2023 della Ragioneria Generale della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9”;

VISTA la Deliberazione 1° marzo 2023, n. 106 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023 - 2025” ed il “Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023 - 2025”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 13 febbraio 2023, n. 448 in esecuzione della Delibera n. 88 del 10 febbraio 2023 con il quale è stato conferito all'ing. Duilio Alongi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, a decorrere dal 14 febbraio 2023, per anni due;

VISTO il D.D.G. n. 143 del 11.02.2021 ed il successivo D.D.G. n. 813 del 16.06.2022, con i quali è stato conferito all'ing. Salvatore Antonino Favosi l'incarico di Dirigente del Servizio 3 - Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza degli Assessorati Regionali Salute, Autonomie Locali, Energia, Istruzione, Presidenza della Regione, Economia, Beni Culturali, con decorrenza 15 febbraio 2021 e successiva decorrenza 16 giugno 2022;

VISTA la nota del 05 aprile 2022 n. 51187/DRT a firma del Dirigente Generale con la quale, al fine di avviare l'iter del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., l'Area 2 interdipartimentale del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti ha trasmesso al Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico fra altri documenti:

- la Sentenza n. 1488/2019 del 15 febbraio 2019 con la quale la Corte d'Appello di Catania, in sede di rinvio disposto dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 15421/2016, ha condannato la Regione Siciliana alla refusione, in favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:

- di € 351.512,55, oltre interessi dalla domanda;
- delle spese giudiziali liquidate in € 3.000,00 per competenze ed € 6.000,00 per onorari, oltre € 680,00 per spese vive per il grado di appello, in € 16.000,00 per il giudizio di legittimità ed in € 13.000,00, oltre € 1.830 per spese vive, per il giudizio di rinvio, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA.

- il decreto n. 3578/2019 del 14 giugno 2019 con il quale la Corte d'Appello di Catania ha liquidato al C.T.U. Dott. Giovanni Greco € 4.555,09 per onorari ed € 30,00 per spese vive, oltre iva e contributi previdenziali;

- la Sentenza n. 3572/2021 del 07 ottobre 2021 con la quale il TAR Catania:

- ha accolto il ricorso proposto dal CTU Giovanni Greco contro Regione Siciliana per l'ottemperanza del Decreto adottato dalla Corte d'Appello di Catania in data 14 giugno 2019;
- ha ordinato alla Regione Siciliana – Presidenza di dare integrale esecuzione al suddetto decreto e di pagare, in favore della parte ricorrente, le spese di giudizio stabilite in € 1.000,00 oltre oneri di legge e rimborso contributo unificato;
- ha nominato quale commissario ad acta il segretario generale del Comune di Marsala, il quale provvederà in sostituzione su istanza di parte interessata;

- la nota del 17 marzo 2022 n. 34681, assunta in pari data al protocollo n. 16594, con la quale il segretario generale del Comune di Marsala, nella qualità di commissario ad acta, ha invitato l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ad adempiere alla Sentenza Sez. I T.A.R. Di Catania n. 3572/2021 rep. n. 1061/2021, entro dieci giorni dalla data della stessa nota pena l'insediamento.

VISTA la nota 30 giugno 2022, n. 94406 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico ha trasmesso la scheda partita debitoria per il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 73, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativo alle spese di cui alle superiori sentenze per l'importo complessivo di € 568.220,00 afferente al Cap. 280505 (Spese di giudizio e altre spese legali), che può trovare copertura nello/gli stanziamento/stanziamenti del capitolo/capitoli 215740, così determinato:

- in favore di R.F.I. s.p.a.:
 - € 71.948,20 per spese di giudizio e altre spese legali;
 - € 137.281,53 per interessi legali/ rivalutazione monetaria;
 - € 351.512,55 per altri oneri rimborso spese (risarcimento);
- in favore del CTU Giovanni Greco:
 - € 7.461,61 per spese di giudizio e altre spese legali. Di cui € 5.702,49 per C.T.U. (€ 4.555,30 per onorario, € 30,00 per spese, € 91,42 per epap, € 1.025,77 per IVA) + € 16,11 per interessi legali + € 1.759,12 spese per liti ricorso del CTU al TAR (di cui 1.000,00 per onorari, € 150,00 per spese generali, € 46,00 per cassa avvocati, € 263,12 per IVA ed € 300,00 per contributo unificato).
 - € 16,11 per interessi legali/ rivalutazione monetaria;

per complessivi € 568.220,00;

VISTO il D.D.G. n.1832 del 08.11.2023, di modifica del D.D.G. 253 del 22.02.2023 per come modificato dal D.D.G. 745 del 24.05.2023, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ha delegato, tra gli altri, al Dirigente del Servizio 3 – Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza degli Assessorati Regionali Salute, Autonomie Locali, Energia, Istruzione, Presidenza della Regione, Economia, Beni Culturali la gestione e la spesa del seguente capitolo di spesa:

- 284702 “Interessi di mora dovuti da parte dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)”;
- 280505 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie).

VISTO che a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sopra citato e delle successive intervenute variazioni di bilancio - con il D.R.S. n. 2223 del 13/12/2023, anche nella considerazione che il prospetto aggiornato del 07.12.2023 dell'avvocato Giovanni Ingrassi, difensore di Giovanni Greco, necessaria alla quantificazione degli “accessori di leggi” e contributo unificato per l'importo complessivo di € 1.496,00 è inferiore ha quello di € 1.759,12 riconosciuto legittimo per come indicato nella scheda partita debitoria trasmessa dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico con nota 30 giugno 2022 n. 94406 e che in conseguenza la differenza va a costituire economia., si è proceduto ad impegnare, liquidare ed autorizzare il pagamento in favore di

- RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a., C.F. – Partita I.V.A. :
 - € 351.512,55 per altri oneri;
 - € 137.281,53 per interessi legali/riv. Monetaria;
 - € 71.948,20 per spese di lite;
- GIOVANNI GRECO (ctu),Partita I.V.A. - C.F. :
 - € 6.172,72 per spese di lite;
 - € 16,11 per interessi legali/riv. monetaria;

per complessivi € 566.931,11, con imputazione della spesa sul capitolo 280505 – U.1.10.05.04.001 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori” del Bilancio della Regione Siciliana esercizio finanziario 2023;

VISTO che negli articoli 2, 4 e 6 del D.R.S. n. 2223 del 13/12/2023 relativamente al conto corrente bancario intrattenuto presso banca UNICREDIT dal beneficiario RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a., C.F. 01585570581 – Partita I.V.A. 1008081000 per mero refuso è stato indicato l'IBAN incompleto: e che pertanto detto IBAN va rettificato in IBAN:

VISTA la verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73, effettuata presso l'Agenzia delle Entrate in data 05.03.2024 - Identificativo Univoco Richiesta: 202400000907633 (risposta ricevuta il 09.03.2024), dalla quale risulta che RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a. – C.F. – Partita I.V.A. risulta “Soggetto non inadempiente”;

VISTA la verifica, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/73, effettuata presso l'Agenzia delle Entrate in data 05.03.2024 - Identificativo Univoco Richiesta: 202400000907768, dalla quale risulta che GIOVANNI GRECO – Partita I.V.A. - C.F. risulta “Soggetto non inadempiente”;

RITENUTO, pertanto, di dovere provvedere al pagamento di quanto dovuto nel corrente esercizio finanziario in favore di

- RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a., C.F. – Partita I.V.A. , per un importo di € 560.742,28 così distinto:
 - € 351.512,55 per altri oneri;
 - € 137.281,53 per interessi legali/riv. Monetaria;
 - € 71.948,20 per spese di lite;
- GIOVANNI GRECO (ctu),Partita I.V.A. - C.F. , per un importo di € 6.188.83 così distinto:
 - € 6.172,72 per spese di lite;
 - € 16,11 per interessi legali/riv. monetaria;

per complessivi € 566.931,11 (€ 560.742,28 + € 6.188.83) con imputazione della spesa sul capitolo 280505 – U.1.10.05.04.001 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori” del Bilancio della Regione Siciliana esercizio finanziario 2024;:

ai sensi della legge e del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato,

DECRETA

ART. 1 - Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, l'IBAN del conto corrente bancario intrattenuto presso banca UNICREDIT del beneficiario RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a. indicato agli articoli 2, 4 e 6 del D.R.S. n. 2223 del 13.12.2023 va inteso rettificato in IBAN: _____, in luogo di quello per mero refuso indicato incompleto in IBAN: _____.

ART. 2 - Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, si autorizza al pagamento della somma complessiva di € 560.742,28 (euro cinquecentosessantamila settecento quarantadue/28) a valere sui sottoelencati impegni assunti con D.R.S. n. 2223 del 13/12/2023 sul capitolo di spesa 280505 – U.1.10.05.04.001 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori” del Bilancio della Regione Siciliana in favore di RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a., C.F. _____ – Partita I.V.A. _____, con accredito su conto corrente bancario IBAN: _____ intestato a RETE FERROVIARIA ITALIANA s.p.a.e intrattenuto presso banca UNICREDIT.:

- € 351.512,55 per altri oneri – impegno 41 – 2023 – 2223 – 2024 - R
- € 137.281,53 per interessi legali/riv. Monetaria – impegno 42 – 2023 – 2223 – 2024 - R
- € 71.948,20 per spese di lite – impegno 43 – 2023 – 2223 – 2024 – R

ART. 3 - Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, si autorizza al pagamento della somma complessiva di € 6.188.83 (euro seimilacentottantotto/83) a valere sui sottoelencati impegni assunti con D.R.S. n. 2223 del 13/12/2023 sul capitolo di spesa 280505 – U.1.10.05.04.001 “Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori” del Bilancio della Regione Siciliana in favore di GIOVANNI GRECO (ctu),Partita I.V.A. _____ - C.F. _____, con accredito su conto corrente bancario IBAN: _____, intestato a GIOVANNI GRECO e intrattenuto presso Banca Popolare Emilia Romagna, Agenzia di Catania.:

- € 6.172,72 per spese di lite – impegno 44 – 2023 – 2223 – 2024 - R
- € 16,11 per interessi legali/riv. Monetaria – impegno 45 – 2023 – 2223 – 2024 - R

ART. 4 – Il presente Decreto annulla e sostituisce il D.R.S. n. 330 del 14.03.2024.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito internet della Regione siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione e sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale delle Infrastrutture e della Mobilità ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Messina, 18.03.2024

Il Dirigente del Servizio
Ing. Salvatore Antonino Favosi